

4.3 L'ex ufficio commissariale Valle del Sacco

Come si è detto, a seguito del rilevamento di concentrazioni di beta-esaclorocicloesano (β – HCH) superiori al livello consentito dalla normativa comunitaria, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 maggio 2005, veniva dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino del fiume Sacco.

Lo stato di emergenza veniva successivamente prorogato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2006, del 24 aprile 2007, del 30 maggio 2008, del 31 ottobre 2008, del 2 ottobre 2009, del 29 ottobre 2010 e, infine decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 novembre 2011 fino al 31 ottobre 2012.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2005, n. 3441, venivano disposti i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio interessato e veniva nominato il presidente della regione Lazio, quale commissario delegato per il superamento dell'emergenza, con facoltà di avvalersi di un soggetto attuatore, al quale veniva attribuita la competenza esclusiva per le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale nel territorio dei comuni interessati dall'emergenza.

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, lo stato di emergenza socio-economico- ambientale nella valle del fiume Sacco non è stato oggetto di ulteriore rinnovo.

Con ordinanza del capo del dipartimento di protezione civile del 14 marzo 2013, n. 61, la regione Lazio veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco, senza soluzione di continuità, mentre responsabile degli interventi veniva nominato il direttore del dipartimento istituzionale e territorio della regione Lazio.

Successivamente, con legge regionale 28 giugno 2013 articolo 14, veniva prevista la soppressione, a decorrere dal 1° ottobre 2013, delle strutture e degli uffici di *staff* appartenenti al dipartimento istituzionale e territorio della regione Lazio.

Di conseguenza, al fine di consentire il completamento delle attività programmate, di cui all'O.C.D.P.C. n. 0061/2013, il Capo del dipartimento di protezione civile, con ordinanza n. 153, del 26 febbraio 2014, prevedeva il subentro del direttore della direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative nelle iniziative già affidate al direttore del dipartimento istituzionale e territorio.

Mauro Lasagna, direttore della direzione regionale risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti della regione Lazio, nel corso dell'audizione del 6 giugno 2017, ha riferito che la contabilità speciale è stata azzerata, come richiesto dalla protezione civile nazionale, alla data del 30 ottobre 2016.

Tutto è passato, quindi, sul bilancio regionale. Grosso modo da quella data fino all'effettiva chiusura – che avverrà amministrativamente quando la protezione civile la stabilirà – sono stati trasferiti nelle casse regionali i residui dell'attività che il commissario straordinario ha svolto, a partire dal 2005.

Allo stato, dopo le molteplici variazioni organizzative intervenute all'interno della regione Lazio, è stata convocata presso la regione Lazio, in data 8 giugno 2017, una conferenza dei servizi con tutti i soggetti interessati alla vicenda della Valle del Sacco, allo scopo di sancire formalmente il passaggio alla gestione regionale della bonifica del sito inquinato.

4.4 La tipologia degli interventi dell'ufficio commissariale

L'articolo 16 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3552/06 assegnava al commissario delegato, in via esclusiva, le attività relative alla messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale, nonché la predisposizione e l'approvazione dei relativi progetti delle aree afferenti ai nove comuni interessati dall'emergenza con riferimento alle seguenti attività:

A. la perimetrazione del sito oggetto dell'emergenza, in funzione delle varie situazioni di rischio riscontrabili:

- aree con presenza di fonti attive di contaminazione (siti industriali, aree di discarica anche non autorizzata, aree di compensazione industriale);
- aree a rischio di contaminazione passiva (aree residenziali; aree agricole ripariali; area vasta; rete idrica superficiale).

B. la gestione del sito d'interesse nazionale.

C. l'individuazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza da adottare a cura dei soggetti pubblici e privati e sorveglianza sull'esecuzione delle misure richieste.

D. la caratterizzazione del sito:

- redazione di protocolli operativi al fine di stabilire la sensibilità investigativa (profondità e densità dei punti d'investigazione diretta) e, in funzione della storia industriale del sito, definizione della *short list*: elenco minimo di analiti che devono essere ricercati nelle differenti matrici ambientali (acque sotterranee; suolo e sottosuolo);
- redazione di progetti di caratterizzazione ed esecuzione delle prestazioni per le aree di competenza della pubblica amministrazione (aree a rischio di contaminazione passiva).

E. la gestione e la sorveglianza delle attività di caratterizzazione svolte dai soggetti terzi.

F. il monitoraggio dei corsi d'acqua e della falda profonda mediante una campagna di censimento dei pozzi esistenti e successiva rilevazione delle caratteristiche idro-chimiche dei pozzi ad uso umano.

G. la bonifica e ripristino ambientale; monitoraggio degli allevamenti che avevano effettuato il reimpianto attraverso l'analisi dei foraggi e del latte prodotto.

H. la realizzazione di una indagine epidemiologica.

4.5 Il territorio attribuito alle competenze esclusive dell'ufficio commissariale

Il sito nazionale Valle del fiume Sacco, nella « porzione » di competenza dell'ex ufficio commissariale comprendeva un polo industriale di Colleferro aree residenziali e di compensazione limitrofe al comprensorio industriale, nonché aree esterne a vocazione agricola, fino al confine di Supino (circa 30 chilometri di distanza dalle fonti probabili dell'inquinamento individuate nella produzione chimica effettuata a Colleferro).

Come si è detto nel paragrafo 2, il territorio attribuito alle competenze esclusive dell'ufficio commissariale riguardava i nove comuni, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 maggio 2005 (Colleferro, Segni e Gavignano – nella provincia di Roma – Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino – nella provincia di Frosinone). Successivamente, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2010, le competenze dell'ufficio commissariale venivano estese alle aree agricole/ripariali dei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra.

L'ufficio commissariale Valle del Sacco aveva competenza esclusiva nel comprensorio industriale di Colleferro e nelle fasce di esondazioni 100 metri a sinistra e destra idraulica.

Ad oggi, per i primi nove comuni, vige un'interdizione totale all'utilizzo di questi terreni. Non soltanto c'è divieto di vendita del prodotto, ma addirittura di allevamento e di coltivazione.

Viceversa, per i sette comuni, che sono stati successivamente affidati alla competenza dell'ufficio commissariale venne fatta un'interdizione relativa, in quanto, come ha riferito Eugenio Maria Monaco, nel corso della sua audizione, vi era l'obbligo di svolgere le analisi sui prodotti agricoli, prima della loro immissione sul mercato.

In questa sede occorre sottolineare che gli unici interventi effettuati nella Valle del fiume Sacco, nel periodo compreso tra il 2005 e il 2013 sono quelli effettuati dal commissario delegato per l'emergenza. Dopo la soppressione dell'ufficio commissariale e il declassamento dei SIN Bacino del Fiume Sacco e Frosinone 2013, in pratica non vi sono stati interventi, se non quello relativo all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Anagni.

Quindi, allo scopo di verificare lo stato dell'arte, è necessario partire dalle attività svolte all'ufficio del commissario straordinario delegato.

4.5.1 Il comprensorio industriale di Colleferro

Il centro industriale di Colleferro nasce in data 26 ottobre 1912 ad opera dell'ingegner Leopoldo Parodi Delfino il quale, in *partnership* con il senatore Giovanni Bombrini, aveva fondato la società B.P.D. per la fabbricazione, l'acquisto, la trasformazione, la vendita di materie esplosive e chimiche, su incarico del governo italiano. Le caratteristiche geografiche, logistiche e infrastrutturali (scalo ferroviario, presenza del fiume Sacco, vicinanza a Roma) dell'area territoriale di Colleferro, risultarono, invero, favorevoli alla realizzazione dell'industria bellica.

Alla fine della prima guerra mondiale, l'industria degli esplosivi subì una contrazione: furono avviati nuovi impianti per la produzione di fertilizzanti e prodotti chimici per l'industria; realizzati stabilimenti per la produzione di cementi e leganti idraulici.

L'area di Colleferro si affermò come principale polo industriale a sud di Roma.

Negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, furono avviate nuove produzioni, distinte in quattro divisioni (esplosivi, meccanica, tessile, chimica).

Vi fu, dunque, una sorta di riconversione industriale di quell'area, ma si trattava di riconversione industriale relativa, in quanto si basava comunque solo ed esclusivamente su un indotto della chimica.

Quindi, negli anni ottanta, la società chimica Caffaro si è insediata su terreni, che già storicamente erano stati utilizzati come siti industriali, quasi da archeologia industriale.

In particolare, i siti in cui Caffaro Srl ha svolto la propria attività sono l'area « Chetoni/Fenilglicina », di proprietà della stessa società Caffaro, ma la produzione chimica è cessata nel 2002, nonché l'area « Benzoino Derivati », di proprietà Se.Co.Sv.Im., nella quale la produzione è cessata nel 2005.

I chetoni sono composti organici idrocarburi, utilizzati soprattutto come solventi, mentre il benzoino viene utilizzato come additivo in vernici in polvere e anche in medicina.

Si tratta, dunque, di due distinte aree non contigue fra loro, una di sua proprietà e una in affitto.

Invero, dal 1° dicembre 1996, la Se.Co.Sv.Im. (Servizi comprensoriali e servizi immobiliari), società del gruppo Fiat, in forza di conferimento del complesso aziendale della B.P.D. Difesa e Spazio Spa (già B.P.D. Difesa e Spazio Srl), è divenuta proprietaria del comprensorio di Colleferro, in particolare, degli immobili utilizzati da Fiat Avio, da Bag, da Allied Signal, da Simmel Difesa e, come si è detto, anche da parte di Caffaro.

Ancora oggi, la Se.Co.Sv.Im. continua a gestire alcuni dei servizi generali forniti alle suddette società.

Le situazioni di rischio (contaminazione delle varie matrici ambientali: suolo/sottosuolo; acque superficiali/acque sotterranee) sono principalmente connesse alle aree degli impianti produttivi e/o alla distruzione di impianti, a causa degli eventi bellici che hanno interessato il complesso industriale.

Ulteriori fonti attive di contaminazione sono costituite dalla presenza di discariche incontrollate di rifiuti industriali, che erano distribuite in modo del tutto casuale all'interno del comprensorio.

Sono state individuate almeno tre aree principali (ARPA 1, ARPA 2 ed ex Cave di Pozzolana), che, in tempi recenti, sono state oggetto di inchieste della magistratura (inizio anni '90).

Già le indagini predisposte all'atto del primo sequestro (1991) hanno posto in evidenza la presenza di contaminazione nelle acque di falda e nei terreni, principalmente per metalli pesanti, pesticidi clorurati persistenti (DDE e DDT), tracce di idrocarburi policiclici aromatici (IPA), e presenza di isomeri dell'esaclorocicloesano. Inoltre, nei suoli, è stata riscontrata anche la presenza di diossine, che costituiscono la testimonianza dell'avvenuto incenerimento o della combustione di sostanze organoclorurate. Metodo quest'ultimo che, per un lungo periodo, ha rappresentato il sistema di eliminazione dei rifiuti industriali (incenerimento all'aperto).

L'esaclorocicloesano, già individuato fin dagli anni novanta tra le sostanze contaminanti presenti nel comprensorio industriale di Colleferro, oggi rappresenta il *marker* che ha evidenziato lo stato d'emergenza ambientale nella valle del fiume Sacco (cfr. doc. 2046/3, pag. 17).

4.5.2 Le aree agricole ripariali

L'area studiata nel corso della « caratterizzazione di prima fase » ha riguardato le zone sottoposte a perimetrazione cautelativa con interdizione all'uso umano: fascia di 500-600 metri a cavallo del fiume Sacco, per un tratto di circa 30 km.

Le analisi chimiche, eseguite sui campioni di terreno, hanno posto in evidenza superamenti dei limiti delle concentrazioni soglia consentita (CSC), imposti dal decreto legislativo n. 152 del 2006, per siti ad uso verde e residenziale, con riferimento ai composti inorganici e fitofarmaci.

La contaminazione da composti inorganici (principalmente, arsenico e vanadio) riguarda soltanto pochi punti superficiali, con concentrazioni lievemente superiori ai limiti di legge. Inoltre, questi elementi sono presenti in associazione mineralogiche caratterizzanti gli affioramenti delle vulcaniti laziali presenti nell'area di Colleferro. Pertanto, tali superamenti, sono, molto probabilmente, riconducibili a valori di fondo naturale.

Viceversa, per i fitofarmaci, la contaminazione prevalente è dovuta agli isomeri dell'esaclorocicloesano (alfa, beta e gamma) e presenta diffusi superamenti dei limiti di legge nei terreni agricoli superficiali, in quelli prelevati al livello della frangia capillare e nei sedimenti di alveo.

4.5.3 L'elenco delle aree inquinate

Comprensorio industriale:

area d'impianto industriale ALSTOM;

area d'impianto industriale ITALCEMENTI;

area d'impianto industriale CAFFARO;
area di piazzale merci (Se.Co.Sv.Im.);
area di piazzale principale (Se.Co.Sv.Im.);
area ex esplosivistica (Se.Co.Sv.Im.);
area vasta su cui non sono state effettuate attività industriali (Se.Co.Sv.Im.);
area dell'impianto di depurazione CSC (Se.Co.Sv.Im.);
area centrale elettrica (Se.Co.Sv.Im.);
area d'impianto industriale AVIO (Se.Co.Sv.Im.);
area d'impianto industriale Simmel difesa;
area d'impianto industriale BAG (Se.Co.Sv.Im.);
area d'impianto industriale KSS (Se.Co.Sv.Im.);
area di discarica ARPA 1 (Se.Co.Sv.Im.);
area di discarica ARPA 2 (Se.Co.Sv.Im.);
area di discarica ex cava di Pozzolana (Se.Co.Sv.Im.);
area di discarica Colle Sughero (Italcementi);
area esterna alle discariche ARPA 1 e ARPA 2 (Se.Co.Sv.Im.);
area di impianto EP Sistemi;
area di impianto Mobilservice.

Aree residenziali:

area di impianto RFI;
Colleferro scalo;
Parcheggio multipiano;
Area di completamento industriale Valle sette/due.

Aree agricole:

Aree agricole esterne alle discariche;
Aree agricole e riparali.

4.6 Gli interventi effettuati dall'Ufficio del commissario delegato

Il sito è costituito dall'area del comprensorio industriale di Colleferro (ex SNIA-BPD) di circa 1.000 ettari, dalle aree residenziali contermini (Colleferro scalo), dai piani artigianali e dalle aree agricole riparali ubicate nell'agro dei nove comuni per una lunghezza di circa 30 chilometri.

L'intervento della pubblica amministrazione ha interessato le aree agricole, i piani artigianali e le aree residenziali di Colleferro per una superficie complessiva di circa 3.000 ettari.

Numero progressivo e denominazione dell'area oggetto di intervento pubblico (1)	Superficie dell'area	Fase del procedimento (2)	Superficie dell'area bonificata (3)	Percentuale di realizzazione della bonifica	Superficie dell'area riutilizzata	Percentuale di riutilizzo dell'area già bonificata di cui alla colonna D
1. Residenziale Colleferro scalo	4,5	4	200 mq	100%	100%	100%
2. Piani artigianali	15	3	-	-	-	-
3. Parcheggio multipiano	0.4	3	400 mq	-	100%	-
4. Auditorium	0.2	3	200 mq	-	100%	-
5. ASL	0.2	3	200 mq	-	100%	-
6. fosso Cupo	800 ml	4	-	100%	100%-	-
7. Aree agricole	3.000	3	-	-	-	-
8. ARPA 1 (in sostituzione)	2.10	4	-	100%	-	-
9. Benzoino (in sostituzione)	1.6	4	Chiuso	100%	-	-

1) Colleferro Scalo (Scuola « Barchiesi » di Colleferro)

Nel mese di agosto 2006, è stata realizzata, a cura dell'ufficio commissariale, la bonifica del giardino della scuola elementare « Barchiesi » in area residenziale Colleferro scalo (sito gestito direttamente dall'ufficio), mediante asportazione e smaltimento presso idoneo impianto autorizzato del terreno contaminato da fitofarmaci, nonché ripristino ambientale.

2) Piani Artigianali (area sette/due)

La caratterizzazione, attuata direttamente dall'ufficio commissariale e approvata dal tavolo tecnico e successivamente dalla conferenza dei servizi, non ha evidenziato situazioni che richiedano l'attuazione di interventi di bonifica. È stato effettuato il monitoraggio degli acquiferi sottesi il sito dall'ufficio commissariale.

3) Parcheggio multipiano (Colleferro scalo)

La caratterizzazione, attuata direttamente dal comune di Colleferro (proprietario del sito) al fine di realizzare il parcheggio multipiano, ha consentito di porre in evidenza il superamento per alcuni metalli e fitofarmaci. Le terre sono state gestite nel rispetto della normativa in essere e classificati come rifiuti speciali non pericolosi e l'opera è stata dotata di un impianto di trattamento acque dedicato. Inoltre, sempre nell'area di Colleferro scalo, il comune ha realizzato le opere necessarie all'allaccio della rete fognaria (urbana) all'impianto del CSC.

4) Auditorium (Colleferro scalo)

La caratterizzazione, attuata direttamente dal comune di Colleferro (proprietario del sito) al fine di realizzare la riconversione del sito, non ha posto in evidenza alcun superamento. Le terre di scavo sono state gestite nel rispetto della normativa in essere.

5) ASL

La caratterizzazione, attuata direttamente dal comune di Colleferro (proprietario del sito) allo scopo di realizzare la riconversione del sito, non ha posto in evidenza alcun superamento. Le terre di scavo sono state gestite nel rispetto della normativa in essere.

6) Fosso Cupo e rete delle acque bianche nel sito industriale di Colleferro

Dal mese di agosto 2007, utilizzando l'impianto consortile di depurazione dei reflui industriali di Colleferro (ente gestore il Consorzio Servizi di Colleferro: CSC) opportunamente integrato con moduli «filtro a carboni attivi», è stata avviata la gestione della rete di acque bianche (acque di dilavamento meteorico dei piazzali) degli impianti riconducibili alle società comprese nel Consorzio Servizi di Colleferro (CSC).

L'ufficio commissariale ha esteso l'indagine anche al tratto a giorno del fosso Cupo, fino alla confluenza con il fiume Sacco. La pulizia del Cupo, i cui progetti, definitivo ed esecutivo (redatti dall'ufficio commissariale), sono stati discussi nel corso della conferenza di servizio del 14 ottobre 2009 e, successivamente, sono stati approvati con disposizione commissariale, è stata assunta dall'ufficio commissariale, con riserva di rivalersi in danno nei confronti dei soggetti responsabili dell'inquinamento (se identificabili). È stata esperita una gara di evidenza pubblica per l'assegnazione dei lavori, che sono iniziati nel mese di aprile 2010.

Con disposizione n. 13 del 5 febbraio 2010, prot. n. 0170/10, registrato all'Agenzia delle entrate di Palestrina al n. 1490 Serie III, l'importo del contratto è stato di euro 436.252,71, di cui euro 84.969,13, a titolo di oneri per la sicurezza.

I lavori hanno avuto inizio il 29 aprile 2010 e sono stati ultimati il 30 settembre 2010 e l'importo finale dei lavori è stato di euro 381.565,38.

7) Aree agricole

La caratterizzazione, attuata direttamente dall'ufficio commissariale in due campagne successive (luglio-settembre 2007; maggio-settembre 2008), ha posto in evidenza alcuni superamenti per metalli e fitofarmaci nelle matrici ambientali del suolo agrario e del sedimento fluviale. Sono state confermate le disposizioni che inibiscono l'uso delle aree ripariali per i consumi umani e sono state avviate colture di biomasse nelle aree più critiche. È stata sottoscritta una convenzione con il CNR-IBAF per la messa a punto di sistemi di

bonifica integrati (fitodepurazione+enzimi+microorganismi) ed è stata avviata una sperimentazione in campo, tuttora in essere.

8) Sito di discarica ARPA 1 nell'area industriale di Colleferro

L'ufficio commissariale, agendo in sostituzione, ha realizzato il progetto definitivo di bonifica del sito e ha stipulato il contratto per l'esecuzione delle opere con il R.T.I. Teseco-Ecodeco, risultato aggiudicatario all'esito di una procedura di gara europea. Il 23 gennaio 2009 è stata avviata la consegna dei lavori di bonifica del sito ARPA 1 e la relativa fase si è conclusa in data 15 aprile 2009.

Una volta completati gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari all'esecuzione delle opere, l'appaltatore ha provveduto, sulla base di crono programmi mensili, a dare esecuzione ai lavori per la bonifica del sito ARPA 1 (suolo/sottosuolo insaturo).

In particolare sono state completate le seguenti attività:

- caratterizzazione integrativa;
- cantierizzazione;
- caratterizzazione dei terreni sottiacenti le baie di stoccaggio;
- realizzazione di una strada di servizio per il collegamento in sicurezza dei due cantieri;
- impianto accessori (di pesatura; lavaggio mezzi);
- baie di stoccaggio;
- recinzione sito di stoccaggio provvisorio dei terreni provenienti dal fronte di scavo;
- pulizia del sito di stoccaggio;
- campo prova per la verifica della qualità dei materiali;
- realizzazione dei piezometri per il monitoraggio degli acquiferi nonché la verifica della soggiacenza della falda;
- caratterizzazione geotecnica del sito di stoccaggio definitivo;
- realizzazione di un sito di stoccaggio definitivo.

L'intervento è stato finanziato con l'accordo di programma quadro APQ8, Commissario per l'emergenza del territorio nel bacino del fiume Sacco, tra le province di Roma e Frosinone, SIN, comune di Colleferro, bonifica del sito ARPA 1 – Se.Co.Sv.Im. Srl, per l'importo contrattuale di euro 3.336.686,43, di cui euro 285.786,54 per oneri della sicurezza.

Successivamente, è stata effettuata una perizia di variante, con atto di sottomissione del 21 luglio 2009, registrato all'Agenzia delle entrate di Pisa al n. serie 3/1203 del 19 ottobre 2009, firmato dalla direzione lavori in contraddittorio con l'impresa appaltatrice e approvato dal RUP, con il quale è stato elevato l'importo contrattuale a euro 3.874.730,99, allo scopo di aumentare la capacità ricettiva del sito di stoccaggio definitivo e fare fronte a sopraggiunte necessità della gestione commissariale. Quindi, con atto di sottomissione n. 2 del 30

novembre 2012, registrato presso l'Agenzia delle entrate di Pisa, l'importo contrattuale è stato aumentato ad euro 4.216.262,54.

A questo punto, è stata redatta una seconda perizia per apportare modifiche al progetto definitivo e per applicare migliori tecniche di protezione ambientale [...]. I lavori sono stati ultimati in data 17 dicembre 2012.

Sono stati emessi in totale sette SAL liquidati per un importo totale di euro 4.637.868,80 e, alla data del 31 dicembre 2013, è stato concluso il collaudo tecnico – amministrativo finale.

9) Sito di stabilimento per la produzione del benzoino e derivati nell'area industriale di Colleferro

L'ufficio commissariale, che in questo sito agisce in sostituzione e in danno, in collaborazione con gli enti scientifici di riferimento (ISPRA, ISS), sulla base delle indagini svolte, ha elaborato l'analisi di rischio sanitaria del sito, al fine di definire gli obiettivi di bonifica dell'area dello stabilimento Caffaro – Benzoino.

Il progetto definitivo di bonifica, comprensivo anche del sito prospiciente l'area di stabilimento, redatto dal DITS dell'Università « La Sapienza » di Roma, in nome e per conto dell'ufficio commissariale, è stato positivamente valutato nel corso della conferenza dei servizi del 4 agosto 2009 e approvato con successiva disposizione commissariale.

È stato individuato il soggetto al quale appaltare le opere e gli interventi di bonifica e, quale attività propedeutica e integrata alla bonifica del sito Benzoino e derivati, l'ufficio commissariale ha realizzato il *decommissioning* delle strutture fuori terra presenti nel sito e ha effettuato la bonifica del suolo e sottosuolo, i cui lavori sono stati consegnati nel mese di luglio 2010.

In particolare, con disposizione n. 150 del 28 maggio 2009 dell'ufficio commissariale, è stato approvato il progetto esecutivo, avente come oggetto la « Demolizione manufatti ubicati sull'area di stabilimento per la produzione di benzoino e derivati propedeutico alla bonifica – Colleferro », con il relativo quadro tecnico economico, per l'importo complessivo di euro 733.795,02.

È stato altresì disposto l'espletamento della procedura negoziata, con il criterio del massimo ribasso, per l'affidamento a corpo dei lavori di demolizione dei manufatti che insistono sull'area interessata dalle attività di bonifica nel sito del Benzoino e derivati nel comprensorio industriale di Colleferro e, previa caratterizzazione in cumulo, per lo smaltimento e/o recupero delle relative macerie.

Infine, in data 14 ottobre 2009, è stato stipulato il contratto con disposizione n. 259, prot. n. 2179/09, registrato a Roma al n. di rep. 3/21237 del 15 ottobre 2009, relativo ai lavori suddetti, per un importo netto di euro 248.336,38, oltre a euro 46.000 per oneri relativi ai piani di sicurezza e di coordinamento.

I lavori sono stati ultimati in data 4 febbraio 2010 e l'importo finale dell'appalto è stato di euro 437.433,04, comprensivo di oneri per la sicurezza. Detto importo finale è dovuto, alla richiesta del coordinatore degli interventi ambientali dell'ufficio alla ricerca di tutti gli analiti comprese diossine, smaltendo totalmente le macerie in

apposito impianto idoneo allo smaltimento come indicato nei certificati chimici prodotti dall'impresa.

Successivamente, sono stati affidati i lavori di scavo dell'area dello stabilimento ai fini della bonifica della zona insatura delle terre del sito Benzoino e derivati e aree limitrofe.

Quindi, tali rifiuti sono stati conferiti nel sito ARPA 1, previa elaborazione della progettazione definitiva, e relativo conferimento dell'incarico, successivo al conferimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica del sito ARPA 1 derivanti dai lavori rientranti nel quadro degli interventi inseriti nel POR FESR Lazio 2007-2013, importo del contratto 1.387.083,98 di euro oltre IVA.

In data 17 aprile 2012, con nota prot. n. 05862012 è stata approvata una perizia di variante che ha elevato l'importo complessivo dei lavori appaltati per euro 1.607.982,72 pari al 15,01 per cento.

Al 31 dicembre 2013 sono stati liquidati cinque S.A.L. I pagamenti al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.565.435,43 di euro IVA esclusa.

10) Attività di prelievo di campioni di acqua superficiale e sotterranea e le relative analisi di laboratorio, la gestione di messa in sicurezza di emergenza da effettuarsi nel territorio del comune di Colleferro, all'interno del perimetro del sito industriale ex SNIA BPD, per l'importo complessivo di 50.400 euro.

11) Convenzione stipulata tra l'ufficio commissariale ed il dipartimento di chimica dell'Università « La Sapienza » per uno studio, da svolgersi presso lo stesso centro di spesa e/o presso i locali messi a disposizione dell'ufficio commissariale, sia a Roma sia a Colleferro e presso i siti oggetto di interventi di bonifica ricadenti nel comprensorio industriale di Colleferro sulla « Trattabilità con diverse tecnologie di isomeri dell'esaclorocicloesano in matrici solide provenienti dagli orizzonti di scavo della bonifica di aree contaminate all'interno del sito di interesse nazionale della Valle del Sacco ».

Il programma della ricerca è stato articolato in una serie di attività. L'importo totale affidato, esteso tra l'altro con disposizione n. 142 del 4 luglio 2011, prot. 1217/11 68.868 euro.

12) A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di rinnovo dell'ufficio commissariale, fino al 31 ottobre 2012, è stata predisposta una nuova perimetrazione delle aree interdette all'uso agricolo, zootecnico nei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra, nonché il controllo ed eventuale sostituzione delle paline nei comuni di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 34441/2005. L'incarico è stato affidato, tramite ricerca di mercato, alla società 3 S S.r.l. di Anagni per un importo complessivo di 26.000 euro oltre IVA.

Alla data del 31 dicembre 2013 il servizio risultava pienamente completato.

13) In proseguimento delle attività di monitoraggio del sedimento fluviale nel territorio del comune di Colleferro e, all'interno del perimetro del sito industriale ex SNIA BPD e nelle aree agricole immediatamente circostanti è stato disposto, in data 13 ottobre 2010, l'espletamento di una procedura negoziata senza pubblicazione del bando per l'affidamento del sopra elencato servizio di monitoraggio.

Con provvedimento n. 9 del 21 gennaio 2011, prot. n. 0078/11, è stato aggiudicato il servizio per un importo complessivo offerto di euro 22.825,84. Alla data del 31 dicembre 2012 l'importo liquidato alla società è stato di euro 21.125,84.

14) Nel mese di agosto 2012 è stata pubblicata la gara per l'appalto dei lavori di messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2 in Colleferro.

Il costo complessivo dell'opera, deliberato da apposita conferenza dei servizi, risulta essere pari ad euro 8.765.402,82.

Con riferimento alla messa in sicurezza di tale sito va segnalato che, dopo aver acquisito il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, l'allora ufficio commissariale ha perfezionato un accordo con il soggetto obbligato Se.Co.Sv.Im. Srl, in virtù del quale quest'ultimo si è impegnato a concorrere alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente del sito «ARPA 2», con un contributo corrispondente all'80 per cento della somma necessaria per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, pari alla somma sopra indicata di euro 8.765.402,82 (il restante 20 per cento è stato reso disponibile dall'ufficio commissariale con i fondi del Ministero dell'ambiente), nonché a sostenere gli oneri per la gestione post-operativa e la manutenzione dell'area di confinamento definitivo dei rifiuti e di gestione e manutenzione delle opere occorrenti per la bonifica dell'acquifero sottostante il sito Benzoino e derivati.

Al termine dei lavori di messa in sicurezza di «ARPA 2» saranno avviati i lavori di bonifica del sito Caffaro Chetoni – Fenilglicina, il cui progetto è stato già approvato in sede di Conferenza dei servizi.

La regione Lazio è il soggetto attuatore per conto del Ministero dell'ambiente.

4.7 Fondi utilizzati dall'ufficio commissariale

TAB. 4: RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE AI SENSI DEL D.M. N. 308/06				
REGIONE/CD				
A)	B)	C)	D)	E)
Denominazione degli interventi assentiti ed eventuale Atto di programmazione di riferimento. Ad es. AdP, APQ, Protocollo d'Intesa	Costo assentito degli interventi	Estremi del provvedimento di impegno contabile della Regione/CD ed importo	Estremi dell'impegno giuridico ed importo (c.d. impegno contrattualizzato)	Spese//Trasferimenti all'eventuale Soggetto Attuatore/Beneficiario
Caratterizz. agricole II fase: distr. agro-energ. aree agric.est.al comprens.ind.monitoraggio f. Sacco.	€ 462.433,98	Disposizione n. 12 del 16 gennaio 2008 prot. 0144 Impegno € 462.433,98	Disposizione n. 12 del 16 gennaio 2008 prot. 0144 Impegno € 462.433,98	€ 462.433,98

Noleggio, annuale, filtri depuraz. acque bianche IN CORSO	€ 57.690,00 Rideterminato al 2013 per rinnovi annuali dal 2011 al 2013 € 95.490,00	Disposizione n. 197 del 16 luglio 2007 prot. 1393 Impegno per 4 anni € 57.690,00 Disposizione n. 31 del 11 febb 2011 prot. n. 0296/11 proroga fino al 16/07/2011 € 6.300,00 - Proroga con Disposizione n. 143 del 4 luglio 2011, prot. n. 1224/11 fino al 16/01/2012 € 6.300,00 - Disposizione n. 9 del 26/01/2012, prot. n. 01062012 proroga fino al 16/7/2012 € 6.300,00 - Disposizione n. 146 del 2/8/2012, prot. n. 13302012 proroga fino al 16/1/2013 € 6.300,00 - Disposizione n. 73 del 22/4/2013, prot. n. 04972013 proroga fino al 16/07/2013 € 6.300,00 - Disposizione n. 131 del 6/9/2013, prot. n. 09492013 proroga fino al 16/01/2014 € 6.300,00 Totale € 95.490,00	Disposizione n. 197 del 16 luglio 2007 prot. 1393 Impegno per 4 anni € 57.690,00 Disposizione n. 31 del 11 febb 2011 prot. n. 0296/11 proroga fino al 16/07/2011 € 6.300,00 - Proroga con Disposizione n. 143 del 4 luglio 2011, prot. n. 1224/11 fino al 16/01/2012 € 6.300,00 - Disposizione n. 9 del 26/01/2012, prot. n. 01062012 proroga fino al 16/7/2012 € 6.300,00 - Disposizione n. 146 del 2/8/2012, prot. n. 13302012 proroga fino al 16/1/2013 € 6.300,00 - Disposizione n. 73 del 22/4/2013, prot. n. 04972013 proroga fino al 16/07/2013 € 6.300,00 - Disposizione n. 131 del 6/9/2013, prot. n. 09492013 proroga fino al 16/01/2014 € 6.300,00 Totale € 95.490,00	€ 95.490,00
Convenzione CNR IBAB per messa a punto di tecniche di bonifica fito-bio	€ 64.512,00 Rideterminata € 54.710,00	Disposizione n. 112 del 7 aprile 2008 prot. 0702 Impegno € 54.710,00	Disposizione n. 112 del 7 aprile 2008 prot. 0702 Impegno € 54.710,00	€ 54.710,00
Indagine integrativa in ARPA 1	€ 107.062,74	Disposizione n. 124 del 23 aprile 2008 prot. 0799 Importo affidamento € 107.062,74	Disposizione n. 124 del 23 aprile 2008 prot. 0799 Importo affidamento € 107.062,74	€ 107.062,74
Caratterizzazione integrativa benzoino e monitoraggio falda benzoino	€ 77.678,10	Disposizione n. 136 del 7 maggio 2009 prot. 967 e Disposizione n. 120 del 4 maggio 2009 prot. 915 Importo affidato € 77.678,10	Disposizione n. 136 del 7 maggio 2009 prot. 967 e Disposizione n. 120 del 4 maggio 2009 prot. 915 Importo affidato € 77.678,10	€ 77.678,10
Intercalibrazione per validazione dati	€ 50.000,00	Convenzione del 5 ottobre 2007 prot. 1825 Importo Convenzione € 50.000,00	Convenzione del 5 ottobre 2007 prot. 1825 Importo Convenzione € 50.000,00	€ 50.000,00
Bonifica scuola Barchiesi	€ 42.244,44	Disposizione n. 163 del 24 luglio 2006 prot. 1483 Importo affidamento € 42.244,44	Disposizione n. 163 del 24 luglio 2006 prot. 1483 Importo affidamento € 42.244,44	€ 42.244,44
Immagine satellitare Colleferro	€ 1.440,00	Lettera d'ordine del 16 febbraio 2006 prot. 225 Ordine per € 1.440,00	Lettera d'ordine del 16 febbraio 2006 prot. 225 Ordine per € 1.440,00	€ 1.440,00
Caratterizzazione Colleferro Scalo	€ 75.079,60	Disposizione n. 56 del 23 dicembre 2005 prot. 757 Importo affidamento € 75.079,60	Disposizione n. 56 del 23 dicembre 2005 prot. 757 Importo affidamento € 75.079,60	€ 75.079,60
Caratterizzazione VALLE SETTE DUE	€ 108.084,00	Disposizione n. 121 del 29 maggio 2006 prot. 914 Importo affidamento € 108.084,00	Disposizione n. 121 del 29 maggio 2006 prot. 914 Importo affidamento € 108.084,00	€ 108.084,00
Perimetrazione terreni	€ 30.308,40	Disposizione del 21 settembre 2005 prot. 197 e Disposizione n. 267 del 18 ottobre 2007 prot. 1899 Imp. Affidamento € 30.308,40	Disposizione del 21 settembre 2005 prot. 197 e Disposizione n. 267 del 18 ottobre 2007 prot. 1899 Imp. Affidamento € 30.308,40	€ 30.308,40
Caratterizz. Agricole I fase (comprese spese di pubblicazione)	€ 159.279,66	Disposizione n. 174 del 3 agosto 2006 prot. 1611 Importo affidamento € 159.279,66	Disposizione n. 174 del 3 agosto 2006 prot. 1611 Importo affidamento € 159.279,66	€ 159.279,66
Acquisto GPS	€ 1.125,00	Disposizione n. 50 del 7/4/06, prot. n. 0535/06 Importo affidamento con ordine € 1.125,00	Disposizione n. 50 del 7/4/06, prot. n. 0535/06 Importo affidamento con ordine € 1.125,00	€ 1.125,00
Ricognizione geofisica condutture	€ 3.600,00	Disposizione n. 17 del 31/01/06 prot. n. 0132/06 Importo affidamento € 3.600,00	Disposizione n. 17 del 31/01/06 prot. n. 0132/06 Importo affidamento € 3.600,00	€ 3.600,00
Censimento Pozzi	€ 20.000,00	Convenzione ASL e Polizia Municipale locale Importo Convenzione € 20.000,00	Convenzione ASL e Polizia Municipale locale Importo Convenzione € 20.000,00	€ 20.000,00

Caratterizzazione Foraggi	€ 40.761,60	Disposizione n. 168 del 31/7/06 prot. 1483/06 Imp. Affidamento € 40.761,60	Disposizione n. 168 del 31/7/06 prot. 1483/06 Imp. Affidamento € 40.761,60	€ 40.761,60
MISE aree agricole	€ 268.360,35	Disposizione n. 241 del 10/09/07, prot. n. 1657/07 Importo affidamento € 268.360,35	Disposizione n. 241 del 10/09/07, prot. n. 1657/07 Importo affidamento € 268.360,35	€ 268.360,35
Prelievo campioni d'acque e sedimenti fluviali	€ 22.825,84	Proced.neg.senza pubbl. bando aggiudicazione del 22/11/10 € 22.825,84	Proced.neg.senza pubbl. bando aggiudicazione del 22/11/10 € 22.825,84	€ 22.825,84
Servizio Monitoraggio falde e MISE	€ 52.844,00	Provvedimento n. 107 del 9 giugno 2010, prot. n. 1041/10 € 52.844,00	Provvedimento n. 107 del 9 giugno 2010, prot. n. 1041/10 € 52.844,00	€ 20.702,00
Prelievo campioni di terreno e relative analisi di lab. (****)	€ 12.145,08	Provvedimento n. 175 del 01/09/2010, prot. n. 1548/10 – integrato con nota 1640 del 16/09/2010 € 12.145,08	Provvedimento n. 175 del 01/09/2010, prot. n. 1548/10 – integrato con nota 1640 del 16/09/2010 € 12.145,08	€ 12.872,80
Campionamento ed analisi di n. 10 campioni aree agricole	€ 2.393,00	Disposizione n. 178 del 13/09/10 prot. 1619/10 Imp. Affidamento € 2.393,00	Disposizione n. 178 del 13/09/10 prot. 1619/10 Imp. Affidamento € 2.393,00	€ 2.393,00
Elabor.cartografie e rilievi plano altimetrici e consist.immob.area Chetoni-Caffaro	€ 6.200,00	Prov. n. 92 del 24/5/10 prot. n.0940/10 e Prov. N. 179 del 24/9/10 prot. n. 1679/10 totale € 6.200,00	Prov. n. 92 del 24/5/10 prot. n.0940/10 e Prov. N. 179 del 24/9/10 prot. n. 1679/10 totale € 6.200,00	€ 3.800,00
Servizio di prelievo campioni di acqua e di sedimento fluviale e delle relative analisi di laboratorio [...]	€ 39.144,00 Rideterminata € 22.825,84	Provvedimento n. 09 del 21 gennaio 2011, prot. n. 0078/11 Importo affidamento € 22.825,84	Provvedimento n. 09 del 21 gennaio 2011, prot. n. 0078/11 Importo affidamento € 22.825,84	€ 21.125,84
“Trattabilità con diverse tecnologie di isomeri dell'HCH in matrici solide [...]	€ 46.336,73 Rideterminata € 68.868,00	Provvedimento n. 29 del 1° febbraio 2011, prot. n. 0175/11 Convenzione con Univ. LA SAPIENZA – Dip.to Chimica per un Importo di affidamento € 46.068,00 Estensione con Prov. n. 142 del 4/07/11, prot. 1217/11 € 22.800,00 per un tot. € 68.868,00	Provvedimento n. 29 del 1° febbraio 2011, prot. n. 0175/11 Convenzione con Univ. LA SAPIENZA – Dip.to Chimica per un Importo di affidamento € 46.068,00 Estensione con Prov. n. 142 del 4/07/11, prot. 1217/11 € 22.800,00 per un tot. € 68.868,00	€ 68.868,00
Lavori relativi al servizio di prelievo di campioni di acqua superficiale e sotterranea e le relative analisi di laboratorio, la gestione di MISE [...]	€ 99.486 Rideterminata € 50.400	Provvedimento n. 30 del 1° febbraio 2011, prot. n. 0176/11 Importo Impegnato € 50.400,00	Provvedimento n. 92 del 31 maggio 2011, prot. n. 0989/11, di affidamento alla società Ph Srl € 50.400,00	€ 50.400,00
Perimetrazione nuovi comuni, revisione e/o sostituzione paletti comuni	€ 31.460,00 Rideterminata € 26.000,00	Provvedimento n. 47 del 7 marzo 2011, prot. n. 0442/11 affidamento del servizio di forn. di 800 paletti per perimetrazione Importo € 26.000,00	Provvedimento n. 47 del 7 marzo 2011, prot. n. 0442/11 affidamento del servizio di forn.di 800 paletti per perimetrazione Importo € 26.000,00	€ 26.000,00
Servizio di prelievo di campioni di acqua sup. e sotter. analisi di lab. gestione di MISE	€ 12.136,18 Rideterminata € 14.136,18	Provvedimento n. 100 del 17 giugno 2013 Importo impegnato € 14.136,18	Provvedimento n. 100 del 17 giugno 2013 Importo impegnato € 14.136,18	€ 13.745,58
Noleggio 12 mesi sistema di filtri MFU per pozzo potabile n. 6 Colleferro	€ 27.500,00 Rideterminata € 29.600,00	Disposizione n. 24 del 13/2/2012, prot. n. 01792012 -€ 29.600,00	Disposizione n. 24 del 13/2/2012, prot. n. 01792012 -€ 29.600,00	€ 29.600,00
Acquisto carbone attivo per filtri MFU + Analisi + trasporto	€ 4.650,00 Rideterminata € 4.650,00	Disposizione n. 23 del 13/2/2012, prot. n. 01782012 -€ 4.650,00	Disposizione n. 24 del 13/2/2012, prot. n. 01782012 -€ 4.650,00	€ 4.650,00
TOTALE	€ 1.910.545,81	€ 1.910.545,81	€ 1.910.545,81	€ 1.874.640,93

REGIONE/CD					
Fonte di finanziamento e relativo stanziamento totale	A)	B)	C)	D)	E)
	Denominazione degli interventi assentiti ed eventuale Atto di programmazione di riferimento. Ad es. AdP, APQ, Protocollo d'Intesa	Costo assentito degli interventi	Estremi del provvedimento di impegno contabile della Regione/CD ed importo	Estremi dell'impegno giuridico ed importo (c.d. impegno contrattualizzato)	Spese//Trasferimenti all'eventuale Soggetto Attuatore/Beneficiario- Eseguiti
A. POR – FESR 2007-2013 – POR FESR Lazio 2007-2013 Bonifica area SE.COSVIM Stab. Caffaro produzione Benzoino – SIN ammesso a finanziamento per l'importo di spesa di € 5.502.882,91 Attività II.2	1. Benzoino e derivati (di cui ai punti a.1-a.2-a.3-a.4)			POR FESR Lazio 2007-2013 Bonifica area SE.COSVIM Stab. Caffaro produzione Benzoino – SIN ammesso a finanziamento per l'importo di spesa di € 5.502.882,91 Attività II.2	
	a.1 Decommissioning	€ 733.795,02	Dispos. n. 150 del 28/5/09 prot. 1149 € 733.795,02	Dispos. n. 150 del 28/5/09 prot. 1149 € 733.795,02	€ 612.496,63
	a.2 Pulizia Fosso Cupo	€ 850.000,00	Dispos. n. 274 del 22/10/09, prot. 2254/09 € 850.000,00	Dispos. n. 274 del 22/10/09, prot. 2254/09 € 850.000,00	€ 625.975,61
	a.3 Bonifica Suolo saturo ed insaturo.	€ 2.807.313,98	Dispos. n. 354 del 17/12/09 prot. n. 3049/09 € 2.807.313,98	Dispos. n. 354 del 17/12/09 prot. n. 3049/09 € 2.807.313,98	€ 1.565.435,43
	a.4 MISE del sito stabilimento benzoino	€ 28.371,00	Ordinativo n. 233/09 € 28.371,00	Ordinativo n. 233/09 € 28.371,00	€ 28.371,00
SUB TOTALE		€ 4.419.480	€ 4.419.480,00	€ 4.419.480,00	€ 2.832.278,67
B. Regione Lazio Disposizione di impegno n. 275 del 22/10/09, prot. n. 2255/09 € 3.424.328,46 (**)	Completamento del depuratore consortile ASI di Anagni	€ 3.424.328,46		Impegno Reg. Lazio Cap. Bil. n. D32503. Contr. App. n. 117 del 8 luglio 2010, prot. n.1210/10 ATI Passavant Impianti S.p.a. € 2.225.940,38 – Perizia di variante n. 1 28 febb. 2012 – 0253/2012 € 2.615.817,45	€ 2.615.817,45
	b.1 Studio di fattibilità Anagni – Depuratore	€ 51.840,00	Disp 180 del 9 luglio 2007 prot. 1317 € 51.840,00	Disp 180 del 9 luglio 2007 prot. 1317 € 51.840,00	€ 51.840,00
SUB TOTALE		€ 3.476.168,46	€ 3.476.168,46	€ 2.667.657,45	€ 2.667.657,45
C. APQ8 * (2) Disp. n. 251 del 01/09/08, prot. n. 1637 € 3.000.000,00	II accordo di Programma Quadro APQ8 Intervento n. 09	€ 5.530.096,72	€ 5.530.096,72	Disp. n. 251 del 01/09/08, prot. n. 1637 € 3.000.000,00	€ 4.637.868,80
	c.1 Progettazione definitiva, esecutiva, VIA ARPA 1; pulizia Cupo € 134.400,00		Disp. n. 354 del 17/12/09, prot. 2254/09 € 134.400,00	Disp. n. 354 del 17/12/09, prot. 2254 € 134.400,00	€ 134.400,00
D. Se.co.sv.im Srl	Proprietario del terreno da bonificare.	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	
SUB TOTALE		€ 8.530.096,72	€ 8.530.096,72	€ 6.134.400,00	€ 4.772.268,80
E. Regione Lazio Art. 31 L. R. 6 aprile 2006. Disposizione n. 329 del 20 dicembre 2007 prot. 2464 e Disposizione n. 301 del 25 novembre 2009 prot. 2772 Imp. affidamento € 320.178,00	Smaltimento foraggi sequestrati	€ 320.178		Disposizione n. 329 del 20 dicembre 2007 prot. 2464 e Disposizione n. 301 del 25 novembre 2009 prot. 2772 Imp. affidamento € 320.178,00	€ 320.178,00
SUB TOTALE		€ 320.178,00	€ 320.178,00	€ 320.178,00	€ 320.178,00
F. Ministero dell'ambiente (*)	Interventi urgenti di caratterizzazione, perimetrazione, MISE	€ 5.000.000,00	O.P.C.M. 3441/2005 – articolo 4 comma 1 € 5.000.000,00	O.P.C.M. 3441/2005 – articolo 4 comma 1 € 5.000.000,00	€ 1.874.640,93

G. Ministero dell'ambiente	articolo 11-bis, comma 1, d. legge 30/9/2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla legge 2/12/2005, n. 248, e secondo il decreto del Min. dell'economia e delle fin. 1/3/2006);	€ 5.000.000,00	articolo 11-bis, comma 1, D.L. 30/9/2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla legge 2/12/2005, n. 248, e secondo il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1/3/2006); € 5.000.000,00 — O.P.C.M. 3552/2006	€ 5.000.000,00	€ 0
G. Regione Lazio	O.P.C.M. N. 3441/05 — articolo 4, comma 1	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 930.000,00
H. Ufficio commiss. Min. Ambiente n. 248/2005 — Secosvim Srl (***)	Lavori di Messa in Sicurezza Permanente del sito ARPA 2 in Colleferro € 8.765.402,82	€ 765.402,82	Disposizione n. 147 del 7 agosto 2012, prot. n. 13652012 Impegno di spesa € 8.765.402,82	€ 8.765.402,82	€ 0
I. Regione Lazio	Depuratore ASI di Anagni — lavori di completamento ed avviamento Lotto II	€ 1.275.667,87	Disposizione n. 189 del 22 ottobre 2012, prot. n. 18982012 — Impegno di spesa € 1.275.667,87	€ 1.275.667,87	€ 474.060,00
TOTALI		€ 37.716.993,87	€ 37.716.993,87	€ 34.512.786,14	€ 13.871.083,83

A commento del quadro delle opere realizzate e delle relative spese sostenute, la relazione della Direzione regionale valutazioni ambientali e bonifiche della regione Lazio pervenuta in data 6 giugno 2017 (doc. 2046/3) rileva che dalle tabelle suddette risulta che, a fronte delle spese sostenute dall'ufficio commissariale al 31 dicembre 2013, per il complessivo importo di euro 13.871.083,83, gli incassi pervenuti sono stati pari a euro 7.062.721,23 e, per pagare la differenza di tali spese, pari a euro 6.808.362,60, sono state provvisoriamente utilizzate le risorse accreditate dal Ministero dell'ambiente.

Inoltre, dalla documentazione in possesso della regione Lazio risulta che, per lo svolgimento dei compiti individuati dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3441/05, sono state assegnate all'ufficio commissariale, nel corso degli anni, risorse finanziarie per l'ammontare complessivo di circa euro 40 milioni, di cui euro 10 milioni per indennizzare gli agricoltori danneggiati, euro 13 milioni circa per interventi relativi al ripristino ambientale ed euro 3,1 milioni circa per interventi relativi allo sviluppo agricolo del territorio.

La contabilità speciale è diretta conseguenza dello stato di emergenza dichiarato nel 2005, che ha visto la propria conclusione del 2012.

La contabilità è stata prorogata fino al 30 marzo 2016 e, a seguito di nota prot. n. 118393/03/51 del 3 marzo 2016 predisposta dal responsabile degli interventi, il Dipartimento di protezione civile ha manifestato la volontà di prorogare la stessa contabilità per ulteriori sei mesi, per l'ultimazione delle sole attività già avviate e programmate in sede di commissariamento.

Per quanto riguarda lo stato dell'arte degli interventi eseguiti nel complesso industriale di Colleferro, nel corso la gestione commissariale nel sito, e di quelli ancora da eseguire, si riporta la seguente piantina planimetrica (Figura 2).